



Mondoleo

Leo experience...



Sono passati alcuni mesi da quando, fra abbracci e lacrime di gioia, i nostri giovani ospiti hanno fatto le valigie per tornare a casa. Ma parlare del Campo Italia

Giovani Disabili, vissuto lo scorso luglio in Sicilia, mi fa ancora emozionare come se fossi ancora lì. Per questo motivo non voglio perdere l'occasione di raccontarlo a voi, Lions, Leo e non. In quei 15 giorni abbiamo messo alla prova il nostro spirito Leo e forti della solidarietà e del sorriso che ci spinge ad aiutare l'altro, abbiamo assorbito il meglio da quest'esperienza unica e meravigliosa.

Abbiamo pianto, abbiamo riso e soprattutto abbiamo vissuto come solo i giovani (non importa se disabili, non importa se italiani, turchi, georgiani o mongoli) sanno fare: godendo di ogni singolo momento. Questo è il regalo più bello che ci hanno lasciato i nostri nuovi amici: la capacità di godere di ogni istante al massimo. Perché le emozioni, le risate, il divertimento, le amicizie, sono universali.

Vi lascio al racconto del Coordinatore Leo del Campo e di due dei ragazzi che ne hanno fatto parte. Buona lettura!

Iole Dugo - Caporedattore Leo



La forza del sorriso, la bellezza della "diversità"

Linguaglossa ha ospitato il Campo Lions Italia Giovani Disabili. Due settimane alla scoperta della Sicilia.

Come ogni estate, Il Lions Clubs International ha proposto il suo Campo Italia Giovani Disabili. Quest'anno per la prima volta è stato ospitato dal Distretto Lions 108 Yb Sicilia, dall'11 al 25 luglio presso Linguaglossa, alle pendici dell'Etna, nel Campus Concettina in piazza Melvin Jones, struttura per disabili inaugurata nel 2006 e costruita con i fondi della LCIF e dei soci Lions grazie al service "Un mattone per i disabili". Con molto orgoglio e fierezza posso dire che noi Leo abbiamo avuto la fortuna e il dono di poter spenderci in prima persona per il Campo, e posso affermare, a posteriori, con ottimi risultati! Cos'è il Campo Italia Giovani Disabili? Il Campo è un caleidoscopio di emozioni che ti travolgono, che hanno inizio con il timore iniziale sul come affrontare questa esperienza fino ad arrivare all'amore incondizionato per ognuno dei ragazzi partecipanti al Campo. Per questo vi invito, già da ora, per il prossimo anno! Ognuno di voi Leo, da qualsiasi parte d'Italia, può partecipare in modo tale da poter condividere con noi, del distretto Sicilia, queste forti emozioni e di vivere un'esperienza unica come il Campo Italia.

Da Catania a Siracusa, da Messina all'Etna, i nostri giovani ospiti hanno contagiato l'isola con il loro entusiasmo e la loro voglia di vivere. In 15 giorni sono nati amori, amicizie e legami che dureranno per tutta la vita. Legami antichi che non passano da internet e non si nutrono di semplice solidarietà. Legami che parlano di diversità e non fanno altro che dimostrare come alla fine, quando si parla di emozioni,





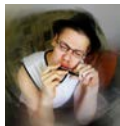
siamo tutti uguali! Colgo l'occasione per ringraziare tutti i soci Leo del Distretto 108 Yb per il lavoro svolto e per l'amore che hanno messo per questo campo. Grazie! Non Posso non ringraziare la nostra Presidentessa Annalisa che è venuta a trovarci. A malincuore però è il momento di lasciare il testimone al nuovo Coordinatore Multidistrettuale del Campo, persona che saprà sicuramente far tesoro dell'esperienza di quest'anno e migliorare il Campo fino a portarlo ad altissimi livelli: Simone De Simone in bocca al Lupo! Un abbraccio a tutti. Vi aspetto nel luglio prossimo in Sicilia!

Andrea Mangiameli

Coordinatore Campo Italia Giovani Disabili 2014/2015 MD Leo 108 Italy

Due testimonianze

Summer paradise: Campo Italia 2015



It was my very first time in a camp like this, so naturally I was very excited and nervous hoping to see what happens next. As soon as we got off in Catania it was a totally different world. A big wave of heat smashed me in the head while two staff guys rolled me from the plane to the luggage. Everything was buzzing: lots of people talking, walking laughing, kids crying, moms shouting. This airport was the most alive one I have seen in my life. And believe me; if you've been there, you know I'm not exaggerating. And this feeling of never before felt liveliness, heat and energy followed me thru the entire trip. The energy was everywhere no matter what part of Sicily we went too. We covered a lot of ground between the 11th and 25th of July because the camp was focused on Sicilian culture and tradition. Linguaglossa – an old and cozy, little town was our 'base' (given all the bus trips I probably know it better than my hometown). We saw its biggest church, the town square and its little streets filled with wall paintings and small cute FIAT PANDA's. We also visited Etna – the glorious volcano which never left my sight and was the first and the last thing to see as I woke up and went to bed. Everywhere you go; you can see it and feel its glory. We learned a lot about it and we learned to respect it and not to be afraid of it. Of course how can I forget Messina, Catania, Randazzo and the beautiful Taormina (seriously, I fell in love with that city. It's a shame one can't marry a city!) But despite all the cities places and stories we visited saw and heard the best part of this camp was the people. In this youth camp I met the most relaxed, funny and life enjoying people from all over the world. People from eight different countries and several continents were there keeping company and enjoying Sicily even more than me. And of course there was also more than a dozen LEO volunteers from Distretto Leo 108Yb Sicilia, who are amazing personalities and kept me always smiling. I will never forget these wonderful people and the things that we saw and did. Everything from the volunteers to the campers and Sicily was amazing. And yes, I know this all sounds cheesy and sugar coated, but in reality it just is like this and even more. I can't find words to describe Sicily and what a first impression it left for me. I can't find words to describe the taste of Granita or the wine at the winery, or the joy of joking around and knowing you're a part of a group of wonderful people. No words to describe it, you just have to experience it. Ok, no more sentimental sugary sentences (although they are true), I just want to say thanks to all who made this happen! I love Sicily and I love everyone who was a part of this journey!

Zigmas Dobiliasukas

Poche parole per dire "Mi mancate"



Ciao a tutti, in queste poche righe vi voglio raccontare la mia esperienza del Campo Italia Giovani Disabili, che si è svolto in Sicilia dall'11 al 25 luglio. È stata un'esperienza magnifica e piena di emozioni. Ho conosciuto delle persone fantastiche e speciali (sia i ragazzi Leo che i ragazzi disabili che sono arrivati da tutto il mondo). Perché i ragazzi Leo c'erano sempre, sia nei momenti no, che nei momenti sì. Bastava una chiamata o un messaggio e loro erano subito lì sul posto ad aiutarti, ad organizzare un gioco o a portarti a fare un giro. Con tutti i ragazzi disabili, invece, ho instaurato un rapporto di amicizia fortissimo. Ognuno di loro mi ha insegnato qualcosa, e anche se ci sono state delle difficoltà (per lo più logistiche o linguistiche), posso dire che mi sono divertita un sacco e che il prossimo anno voglio ritornarci! E voglio dire grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati e possono cogliere, nelle mie poche emozionante parole, la realtà di ciò che dico. Il Campo non si può raccontare, si deve vivere. E io non vedo l'ora di riviverlo con tutti voi amici Leo e non.

Federica Marchesi

Chi siamo e cosa facciamo

“Essere Leo vuol dire inventarsi ogni giorno un'idea per migliorare la realtà”.

I Leo sono dei giovani un po' fuori dal comune. I Leo sono quelli che quando c'è un problema convocano una riunione; quando riconoscono una difficoltà in città, organizzano una raccolta fondi; quando serve aiuto chiamano gli amici per aiutare insieme; quando c'è una montagna troppo grande si stringono per superarla. I Leo sono coloro i quali davanti alla diversità, al dolore, alla mancanza di speranze, alla malattia, all'inciviltà, alla povertà, alla disabilità, all'ignoranza reagiscono con un piano di azione concreto per servire, aiutare, supportare chi ne ha bisogno con un sorriso che scalda il cuore.

Il Leo è tutto questo e molto di più. Siamo un'associazione di giovani, fra i 12 e i 30 anni, piccoli uomini e piccole donne che vogliono crescere insieme guidati dagli stessi valori di lealtà, servizio, solidarietà e amicizia. Il Leo è una realtà concreta e in continua crescita che vuole migliorare il nostro futuro, che offre supporto a chi ne ha bisogno e che fornisce l'opportunità di fare esperienza di leader nel sociale a tutti i giovani che lo desiderano.

I Leo italiani sono

17 distretti sul territorio italiano.
314 club
(+1,29% rispetto al 2014/2015).
3.790 soci
(+8,317% rispetto al 2014/2015).

I nostri service nazionali

- Tema Operativo Nazionale (TON) triennale, Leo4Children (a.s. 2013/2014, 2014/2015).
106.334 gadget venduti (PandoLeo e Colombine vendute in tutte le piazze italiane).
276.00 euro raccolti.
175.000 euro, ricavato netto.
45 kit di materiale ludico-didattico consegnati agli ospedali italiani per allestire le sale ricreative dei reparti di pediatria.

- Tema di Studio Nazionale (Te.S.N.), Progetto Kairòs.
1.209 scatole di "Let's Play Different" vendute e donate per sensibilizzare sul tema della diversità e conoscerla attraverso un gioco per piccoli e adulti.

